



COMUNE DI ROCCALUMERA

PROVINCIA DI MESSINA

Cap. 98027

Cod.Fisc. e Part.IVA 00145100830

Tel. 0942/744950 – Fax 0942/745104

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO VERBALE N. 3

L'anno 2019 il giorno 29 del mese di OTTOBRE si conclude la procedura di controllo interno in fase successiva avviata nel corrente mese.

Il controllo successivo sugli atti adottati ha il fine di verificarne la regolarità delle procedure adottate, il rispetto delle normative vigenti, il rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo, l'attendibilità dei dati esposti.

Il controllo è effettuato a campione per una percentuale non inferiore al 10% degli atti formati nel periodo di riferimento.

Si prende preliminarmente atto che sono stati formati nel periodo aprile- settembre 2019 i seguenti atti:

- a) determinate dirigenziali: dalla 179 alla n.563
- b) ordinanze sindacali: dalla n. 7 alla n. 31
- c) delibere di giunta: dalla 56 alla n. 155
- d) delibere di consiglio: dalla n. 22 alla n. 51
- e) det. Sindacali dalla n. 3 alla n. 19

Si procede, quindi, al sorteggio per individuare a campione gli atti da sottoporre a verifica. L'esito è il seguente:

- a) determinate dirigenziali I Area: 562, 557, 551, 550, 543, 542, 539, 538, 527, 523, 502, 495, 490, 483, 479, 476, 464, 460, 459, 435, 424, 412, 399, 382, 372, 336, 317, 333, 311, 287, 274, 257.
- b) determinate dirigenziali II area: 507, 503, 498, 458, 418, 295, 278, 265, 437, 554, 226
- c) determinate dirigenziali III area: n. 559, 551, 558, 553, 547, 545, 544, 529, 517, 514, 512, 500, 477, 469, 468, 451, 427, 429, 415, 409, 390, 366, 361, 358, 357, 348, 341, 309, 313, 302, 261, 236, 235.
- d) **ordinanze sindacali: 8, 12, 19, 23, 29, 31, 33 -**
- e) delibere di giunta: n. 71, 77, 82, 91, 107, 110, 103, 112, 115, 110, 121, 132, 139, 140, 143, 150, 152, 154
- f) **delibere di consiglio: n. 22, 25, 32, 34, 43, 48, non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- g) **det. Sindacali: n. 8, 11, 13, 14, 16, non vi sono rilievi**

Per l'area I, vengono in particolare attenzionate le determinate dirigenziali nn. 562, 542, 490, 483, 476, 459, 372,

Per l'area II vengono attenzionate le determinate n. 498, 458, 437, 418, 554, 295, 226

Per l'area III vengono attenzionate le determinate n. 547, 544, 529, 517, 468, 427, 429, 409, 309, 236.

Area I:

La **determina n.372** prevede un impegno nel mese di luglio per le manifestazioni di carnevale 2019. Anche se a monte esiste una delibera di giunta, l'impegno avrebbe dovuto essere assunto subito dopo e non a distanza di cinque mesi. L'atto è regolare nell'unico caso in cui l'ente decide di partecipare a consuntivo riconoscendo una somma all'associazione, situazione che il provvedimento dirigenziale non espone in modo chiaro.

La **determina n. 459** evidenzia una procedura non lineare: una delibera di indirizzo a monte, una successiva delibera di assegnazione somme, un impegno di spesa per la realizzazione della manifestazione. Non si comprende se sia stato rispettato il principio generale alla base della procedura di spesa come previsto dall'ordinamento finanziario e contabile: l'impegno deve essere effettuato a monte di ogni prestazione.

Le **determine n. 476 e 562** interessano la stessa materia: nella prima si fa riferimento ad una convenzione del 2014, non si comprende a quale servizio ci si riferisce, non si capisce a che titolo è stata emessa la fattura. Nella seconda si legge un impegno assunto a luglio a fronte di una convenzione del mese di febbraio e non si dà conto se sono state contattate altre associazioni. Sarebbe opportuno nel provvedimento individuare con esattezza il tipo di prestazione a fronte della quale si affida un servizio e si liquida una fattura (ci sono cani in affidamento? Quanti? Etc.)

La **determina n. 483** fa riferimento al servizio di comunicazione istituzionale. L'impegno è adottato ad agosto mentre la fattura è emessa nel mese di luglio. Il servizio è mai stato ricontrattato? Da dove deriva l'importo del servizio?

Anche nella **determina n. 490 e 542** i tempi di liquidazione ed impegno non sembrano lineari considerato che l'Assemblea dei soci è del 6.11.2018 e che l'incarico legale è del mese di febbraio rispetto all'impegno di settembre.

Area II

Le **determine n. 554, 458, 437** sono tutte relative a spese per servizi di spedizione: le spese sono di una certa rilevanza. Sarebbe opportuno rivalutare il sistema di spedizione per comprendere se l'ente può ottenere il medesimo risultato con altre soluzioni ed a prezzi inferiori. E' mai stata sfatta una indagine di mercato o una verifica in tal senso?

La **determina 418** contiene una spesa per il servizio di studio elaborazione tariffe Tari: anche in questo caso come mai ci si rivolge all'esterno?

Stesso discorso per la **determina n. 226**: ancora un servizio richiesto all'esterno.

Nella **determina n. 498** l'oggetto non è conforme alla proposta di determinazione.

La **determina n. 295** liquida al Consorzio Energia Veneto il contributo fisso per gli anni 2017-2019: ci troviamo a maggio 2019 e si parla di residui, operazione discutibile sul piano contabile. Inoltre, considerato che l'adesione al consorzio risale al 2005, si chiede se l'ufficio abbia mai verificato la persistente utilità dell'adesione, o, ancora meglio, se tutti i vantaggi e benefici connessi alla appartenenza al consorzio siano utilizzati.

Area III

Nella determina n. 236, 309 e 517 l'oggetto non è coerente con il provvedimento, ossia si effettua solo una liquidazione senza alcuna presa d'atto e senza alcun impegno di spesa già esistente.

La determina n. 427 contiene una discrepanza tra l'importo liquidato ed una somma indicata nella parte premessa del provvedimento.

La determina n. 429 è relativa ad una variazione di incentivi tecnici a seguito di variazione dell'importo contrattuale: si rammenta che gli incentivi debbono transitare dal fondo contrattuale per essere liquidati.

La determina n. 529 non appare chiara dal punto di vista contabile essendo prevista una liquidazione a saldo di una fattura del 2018: i tempi di gestione della spesa non coincidono.

La determina n. 544 non appare chiara dal punto di vista tecnico-contabile: probabilmente l'operazione deriva dalla rateizzazione assentita dal creditore e approvata dal consiglio, ma l'esposizione non è chiara.

Nella determina n. 547 si fa riferimento ad un contratto probabilmente stipulato con procedura telematica considerato che il numero non può attenere al repertorio dell'ente: andrebbe meglio specificato

La determina n. 468 non è stata pubblicata per intero.

La determina n. 409 prevede una operazione di compensazione: data la complessità dell'operazione sarebbe stato più opportuno chiarire quali sono i lavori effettuati dalla ditta sulla base dei quali si effettua la compensazione e se tali lavori avevano regolare copertura. La compensazione è possibile, infatti, solo a fronte di impegni già assunti.

Per la Giunta vengono attenzionate le delibere n. 143, 107, 71, 121.

La delibera di giunta n. 71 conferisce incarico gratuito di supporto per la risoluzione della problematica relativa allo scioglimento del Consorzio Qualità Sicilia. L'obiettivo è chiaro così come anche i tempi di esecuzione, urgenti: non si hanno notizie in merito e si invita il responsabile a relazionare sul punto.

La delibera g.m. n. 107 costituisce il vero e proprio atto di indirizzo al quale i responsabili devono dare esecuzione o rappresentare eventuali criticità e/o soluzioni.

La delibera n. 121 non può essere considerata una direttiva in quanto approva un programma di manifestazioni, prevede una somma e indica i capitoli di bilancio con i quali si farà fronte alla spesa. L'atto è regolare nella misura in cui la somma esistente sui capitoli di bilancio indicati sia sufficiente a coprire tutte le manifestazioni indicate nel calendario. Qualunque integrazione di impegno a prestazione già resa non è regolare, così come non è regolare qualunque integrazione di stanziamento successiva, con l'unica eccezione di compartecipazioni e/o contributi che possono essere motivatamente integrati a manifestazione già conclusa: la motivazione deve rendere conto dell'ulteriore somma che l'ente va a spendere in dipendenza della manifestazione già prevista. In definitiva, qualunque prestazione resa priva di copertura finanziaria integra un debito fuori bilancio. La delibera n. 143 tratta di una somma urgenza: in questo caso tanto l'ufficio tecnico quanto la Giunta sono riusciti a rispettare i tempi previsti dalla norma approvando i lavori entro i 20 gg. ma poi non sono stati predisposti gli atti da sottoporre al Consiglio Comunale nei successivi trenta giorni. Si concretizza così un debito fuori bilancio, senza comprendere la motivazione.

A conclusione della verifica, si ritiene di dover evidenziare ai responsabili alcuni aspetti:

- a) la chiarezza nella esposizione del provvedimento è fondamentale così come la completezza della parte premessa e motivazionale;
- b) la gestione della fase della spesa deve essere rispettata non potendo essere ritenuta discrezionale la fase dell'impegno e della liquidazione nel corretto ordine;
- c) alcune situazioni di spesa vanno verificate con attenzione per capire se l'ente va incontro a spese eccessive o non necessarie e se l'ente utilizza tutti i benefici connessi agli impegni assunti.

Il presente verbale viene trasmesso ai responsabili di area per quanto di competenza e per conoscenza al Sindaco.

I.C.S.

Dott. Francesco Scattareggia

